

TEATRO
**FILO
DRAM
MATICI**
MILANO

DIREZIONE ARTISTICA
TOMMASO AMADIO,
BRUNO FORNASARI

SCLERO

SE CALA L'EMPATIA, RITROVARSI OSSIGENA

STAGIONE 25:26
teatrofilodrammatici.eu



Agevolazioni Teatro Filodrammatici di Milano

Il **Teatro Filodrammatici di Milano** offre a **studenti, dipendenti e col-laboratori** che presentano alla biglietteria il **tesserino de *La Statale in corso di validità*** e un documento d'identità, l'acquisto di:

- Un biglietto speciale a **€ 10 + € 1,50 prevendita**, ad eccezione degli spettacoli *Piccoli miracoli* e *La lettera* al prezzo speciale di **€ 12 + € 1,50 prevendita**

e/o

- Un carnet 4 spettacoli a **€ 34 + € 2 prevendita** per il titolare, oppure 2 spettacoli per 2 persone ciascuno (titolare + 1 accompagnatore anche non appartenenti ad UNIMI), valido su tutta la programmazione, ad esclusione degli eventi speciali e degli spettacoli *La lettera* e *Piccoli miracoli*).

Modalità di prenotazione e acquisto:

- **Contattando la biglietteria al numero [0236727550](tel:0236727550) o recandocisi fisicamente.**

Orari della biglietteria:

Lun dalle 10:00 alle 14:00

Da Mar a Ven dalle 14:00 alle 18:00 (la biglietteria telefonica apre mezz'ora prima)

Nei giorni di spettacolo il botteghino è operativo, se infrasettimanali da un'ora prima dell'inizio della rappresentazione, se festivi e prefestivi da due ore prima dell'inizio della rappresentazione.

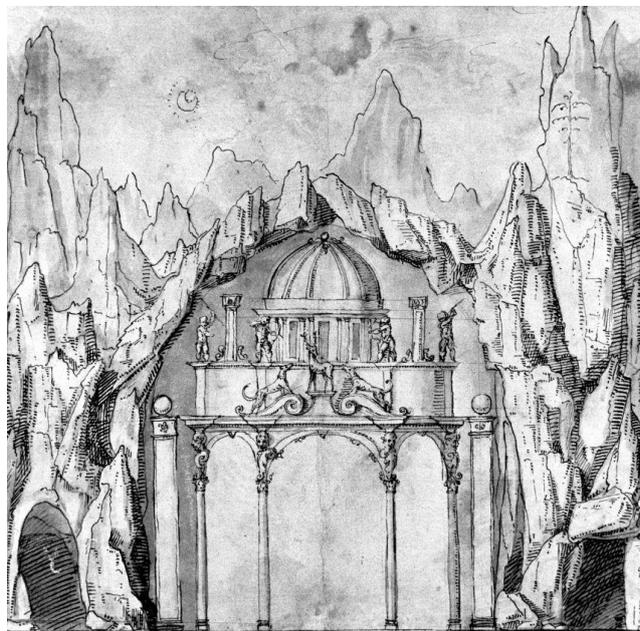
- **Scrivendo un'e-mail a biglietteria@teatrofilodrammatici.eu.**

9 – 19 ottobre 2025

OPERA AL BIANCO

Mar, Gio, Ven, Sab ore 20:30; Mer ore 19:30

**TEATRO
FILO
DRAM
MATICI**
MILANO



“Opera al Bianco” è la storia di un viaggio iniziatico che fanno alcuni personaggi. In un’epoca dal futuro incerto e cupo, la nostra, un gruppo di giovani decide di chiudersi in un ritiro per approfondire la conoscenza di sé e trovare le forze per costruire la speranza, una cosa che per loro era diventata solo una parola o un’ennesima declinazione dell’individualismo.

Ma il viaggio è più lungo e difficile del previsto. Quante cose di sé sono disposti ad abbandonare per trovare un nuovo sé?

OPERA AL BIANCO

scritto e diretto da **Fausto Paravidino**

con **Giorgia Casiglia, Lara Cosentino, Alessio Dongarrà, Tancredi Gadaleta, Ernesto Genovese, Matteo Gialanella, Allegra Gomiero, Lisa Mignacca, Stefano Palumbo, Damiano Piva, Elisabeth Tonetto, Caterina Truci**

scene e costumi di **Lucia Menegazzo**

musiche originali di **Enrico Melozzi**

disegno luci **Fabrizio Visconti**

assistente alla regia **Pietro Gambacorta**

produzione **Accademia dei Filodrammatici**

ph credit **Umberto Terruso**

4 – 23 novembre 2025

WILD - chi ricorda Edward Snowden?

Mar, Gio, Ven, Sab ore 20:30; Mer ore 19:30

TEATRO
**FILO
DRAM
MATICI**
MILANO



Un ex tecnico della CIA, ricercato numero uno al mondo, dopo Julian Assange, per aver svelato un sistema di sorveglianza di massa che permetteva alla NSA americana di spiare chiunque, viene ospitato dalla Russia di Putin, che cavalca una ghiotta occasione di mostrarsi liberale e attento alla protezione della privacy dei cittadini di tutto il mondo. Ispirato a fatti reali, il testo di Bartlett vede il protagonista Andrew, rintanato a Mosca, ricevere la visita separata di due persone che gli offrono protezione. Poiché, tuttavia, vengono nominati solo come Donna e Uomo, né Andrew né noi spettatori possiamo essere del tutto sicuri della loro onestà. Sono tre persone che giocano al gatto e al topo in una stanza d'albergo di Mosca. Lo spettacolo, che ha in sé lievi echi kafkiani, esplora l'idea che l'identità individuale sia la prima vittima di un mondo pericolosamente incerto e controllato dalla tecnologia.

WILD - chi ricorda Edward Snowden?

di **Mike Bartlett**

traduzione e regia **Bruno Fornasari**

con **Marta Belloni, Michele Correra, Enrico Pittaluga**

scene e costumi **Erika Carretta**

luci **Fabrizio Visconti**

assistente alla regia **Alberto de Gaspari**

produzione **Teatro Filodrammatici di Milano**

con il sostegno di Fondazione Cariplo - NEXT Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo 2024/2025

28 - 30 novembre 2025

IL SANTO BEVITORE

Ven, Sab ore 20:30; Dom ore 16:00

TEATRO
**FILO
DRAM
MATICI**
MILANO



La leggenda del Santo Bevitore di Joseph Roth racconta gli ultimi giorni di un uomo qualunque, che vive in un indefinito angolo di una qualsiasi città moderna. Il racconto dischiude allo spettatore temi e significati misteriosi e ancora aperti, seguendo le vicende di un senzatetto di nome Andreas, allontanatosi da ogni bisogno borghese e materiale. Nei suoi ultimi istanti di vita però, egli si vestirà a protagonista di una serie di prodigi miracolosi, che ne riveleranno l'essenza e la vera natura. Il nostro Andreas si imbatte così in una serie di incontri fortuiti che lo spingeranno a rientrare nei ranghi di una società perbene e moralista, che lo vuole ancora consumatore, marito, amante, o uomo di potere. Di fronte a queste prove del destino, tra un bicchierino e l'altro, Andreas non si rivelerà un emarginato qualunque della società, ma mostrerà una purezza e un incanto d'animo che lo eleveranno a vero e proprio 'Santo'

IL SANTO BEVITORE

da **Josef Roth**

regia **Giuseppe Amato**

drammaturgia **Chiara Benedetti e Giuseppe Amato**

con **Giuseppe Amato, Chiara Benedetti, Stefano Detassis, Christian Renzicchi e Candirù**

scenografie **Andrea Coppi**

costumi **Valentina Basiliana**

organizzazione **Cristina Pagliaro**

produzione **Ariateatro**

4 - 7 dicembre 2025

LA LETTERA

Gio, Ven, Sab ore 20:30; Dom ore 16:00

Adatto ad un pubblico da 0 a 99 anni, piccolo miracolo di precisione scenica, evergreen del teatro internazionale, La lettera vanta più di 1800 repliche in 40 paesi del mondo e sin dal 2011,



ininterrottamente, è in scena in ogni Stagione del Teatro Filodrammatici di Milano. Liberamente ispirato a Esercizi di stile, libro dello scrittore francese Raymond Queneau, lo spettacolo narra di un uomo che entra in scena, si siede a un tavolo, beve un sorso di vino, contempla la foto della nonna e scrive una lettera. Quindi la imbusta, la affranca e sta per uscire, ma gli viene il dubbio che nella penna non ci sia inchiostro. Controlla e constata che non ha scritto niente. Deluso, esce. La storia si ripete 15 volte in altrettante varianti: all'indietro, con

sorprese, volgare, senza mani, horror, cinema muto, circo, e tante altre ancora. Non si smette mai di ridere per tutta la durata dello spettacolo, grazie all'incredibile precisione, dedizione, studio e serietà di un artista che è considerato a livello internazionale uno dei maestri indiscussi del teatro fisico.

LA LETTERA

di e con **Paolo Nani**
regia **Nullò Facchini**
produzione **Agidi**
Foto **Rosalba Amorelli**

NON INCLUSO NEL CARNET

9 - 14 dicembre 2025

PICCOLI MIRACOLI

Mar, Gio, Ven, Sab ore 20:30; Mer ore 19:30; Dom ore 16:00

TEATRO
**FILO
DRAM
MATICI**
MILANO



Piccoli miracoli è la più recente creazione di Paolo Nani, che in questo spettacolo sperimenta un linguaggio scenico originale, dove si fondono teatro e arte visiva. Il protagonista è un personaggio solitario, un disegnatore, che sembra essersi chiuso per sempre all'interno del suo piccolo mondo, costituito unicamente dal suo studio. Tuttavia egli non può isolarsi completamente dalla realtà circostante, poiché i rumori che provengono dall'esterno e dalla casa accanto disturbano la sua concentrazione e

influenzano il contenuto dei suoi disegni. L'interazione continua tra la concreta fisicità dell'attore che agisce dal vivo sul palcoscenico e l'universo disegnato permette al protagonista di raccontare la storia della sua vita che lentamente si dipana: le semplici linee, tracciate da Paolo Nani diventano forme e figure, che si trasformano costantemente in modi sorprendenti davanti agli occhi degli spettatori, i quali possono seguire il comporsi delle immagini grazie all'ausilio di alcuni semplici mezzi tecnici; i disegni che si stanno formando vengono infatti proiettati in tempo reale su un grande schermo, che costituisce l'elemento scenografico principale dello spettacolo. Le immagini prendono lentamente vita e interagiscono, si intrecciano in maniera indissolubile con il linguaggio del corpo, espressivo e senza parole, che contraddistingue da sempre l'arte di Paolo Nani, con il suo umorismo giocoso, con la semplicità e la poesia sempre presenti in ogni sua creazione. La scena è completata da un vero e proprio paesaggio sonoro: una serie di brani musicali originali, che sottolineano i mutamenti emotivi e che vengono intersecati da effetti sonori e musicali spesso in forte contrasto tra loro.

PICCOLI MIRACOLI

di e con **Paolo Nani**

drammaturgia di **Gitta Malling**

scene e costumi **Julie Forchhammer**

sound design **Erik S. Christoffersen** e **Jens Roselund Petersen**

costumi **Lene Beck Nielsen**

regia **Frede Gulbrandsen**

produzione **Agidi**

Foto **Lars Holm**

NON INCLUSO NEL CARNET

19 – 21 dicembre 2025

CAMERA 701

Prima regionale

Ven, Sab ore 20:30; Dom ore 16:00



Una camera d'albergo non possiede il calore di una casa. Emozioni diverse scandiscono gli imprevedibili incontri dei personaggi che animano i quadri del testo di Elise Wilk. Esistenze che provano a inviare messaggi in bottiglia nel tentativo di trovare ancora di salvezza in un altrove indefinito. Camera 701 racconta per quadri la crisi dell'uomo e della donna contemporanei. Singoli e individui che rimangono

stritolati negli schemi e negli stereotipi entro cui sono sempre più relegati. Il campo nel quale s'incontrano e si confrontano è quello dei sentimenti: l'amore, l'attrazione, l'odio, la paura. Sentimenti che attraversano le nostre vite e che spesso ne condizionano l'evoluzione. Otto schegge d'esistenza che potrebbero essere la nostra

CAMERA 701

di **Elise Wilk**

traduzione **Loredana Chircu**

scena e regia **Luca Mazzone**

con **Federica D'Angelo, Giuseppe Lanino, Nicolò Prestigiacomo e Silvia Scuderi**

costumi **Lia Chiappara**

elementi scenici **Mario Chiappara**

foto **Giulia Mastellone**

produzione **Teatro Libero Palermo**

progetto in collaborazione con PAV / Fabulamundi Playwriting Europe

20 – 25 gennaio 2026

GRAMSCI GAY

TEATRO
**FILO
DRAM
MATICI**
MILANO

Mar, Gio, Ven, Sab ore 20:30; Mer ore 19:30; Dom ore 16:00



1920. Lo sciopero delle lancette – 200 mila lavoratori pronti a instaurare la rivoluzione comunista in Italia – è stato un grande fallimento. Un Antonio Gramsci non ancora trentenne si confronta con gli operai torinesi per convincerli che la strada dell'agitazione è ancora quella giusta da percorrere. 2019. Su un muro del carcere di Turi viene imbrattato un famoso murales dedicato a Gramsci, che proprio in quel carcere aveva passato cinque anni della sua prigionia scrivendo ci il grosso dei suoi Quaderni. Una mano anonima ha scritto "gay" sulla fronte del fondatore del Partito Comunista Italiano. Questo spettacolo unisce i puntini per riflettere sul rapporto fra politica e indifferenza, impegno e disillusione, fuoco e cenere.

GRAMSCI GAY

di **Iacopo Gardelli**

con **Mauro Lamantia**

regia **Matteo Gatta**

scene e costumi **Gaia Crespi**

voce e tecnica **Mattia Sartoni**

produzione **Accademia Perduta/Romagna Teatri**

con il patrocinio di Fondazione Gramsci

29 gennaio – 1 febbraio 2026

LA MORTE E LA FANCIULLA

Gio, Ven, Sab ore 20:30; Dom ore 16:00



L'azione si svolge in un paese che ha appena ottenuto la democrazia dopo un lungo periodo di dittatura. In una casa isolata sul mare, Paulina Salas aspetta il marito Gerardo Escobar, che ha appena ricevuto dal nuovo governo democratico il prestigioso incarico di presiedere la commissione di indagine sui crimini della dittatura. Gerardo porta con sé Roberto Miranda, un medico cordiale che lo ha soccorso per un guasto alla macchina. E' naturale invitarlo a casa, ma una vibrazione della voce rivela squarci

inattesi e provoca un traumatico riconoscimento, un ritorno del passato dove si scontrano vittime e carnefici, traditi e traditori, memoria e oblio. Risuonano le testimonianze di altre tragiche scomparse e repressioni. L'umanità riuscirà a non ripetere gli stessi errori?

LA MORTE E LA FANCIULLA

di **Ariel Dorfman**

progetto **Elena Bucci e Marco Sgrosso**

regia **Elena Bucci**

con la collaborazione di **Marco Sgrosso**

con **Elena Bucci, Marco Sgrosso e un attore in via di definizione**

produzione **Centro Teatrale Bresciano**

In collaborazione con Le belle bandiere

10 – 15 febbraio 2026

DE – SIDERA

Prima Nazionale

Mar, Gio, Ven, Sab ore 20:30; Mer ore 19:30; Dom ore 16:00

TEATRO
**FILO
DRAM
MATICI**
MILANO



Viviamo nella società della prestazione, dove fermarsi fa paura e il successo è un dovere. Ci viene chiesto di essere sempre più produttivi, brillanti, veloci. Ed è così che i desideri cambiano forma, diventando traguardi da raggiungere ed esibire. In questo mondo che non concede tregua, Alice scrive un libro e aspetta il successo che non

arriva. Accanto a lei c'è Emilia, che ha lasciato l'architettura per fare la barista e tornare a respirare. Francesco sogna una vita piena: la musica, una famiglia. Si innamora di Caterina, che per lavoro aiuta gli altri a liberarsi del superfluo. E poi c'è M, un coach motivazionale nelle orecchie di tutti: la voce che promette che "se lo vuoi davvero, succede". De-sidera è un intreccio di vite che si sfiorano, si scontrano, si mancano. Un racconto sul bisogno di diventare qualcuno e sulla paura di non essere abbastanza. Uno spettacolo sull'amore, la solitudine, e il desiderio – che a volte brucia, a volte cura, ma che sempre ci muove.

DE-SIDERA

Di **Giulia Di Sacco**

Regia **Giulia Di Sacco e Lapo Sintoni**

Con **Diana Bettoja, Giulia Di Sacco, Francesca Macchi e Lapo Sintoni**

Luci **Martina Barbatelli**

Scene **Sara Arrigotti**

Suono **Tommaso Zerbini**

Coproduzione **radiceibrida e Teatro Filodrammatici di Milano**

Testo finalista al Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli" 2023.

Menzione di merito della Borsa Lavoro Alfonso Marietti 21-23 promossa dall'Accademia dei Filodrammatici di Milano.

5 - 22 marzo 2025

TAPE – La registrazione

Mar, Gio, Ven, Sab ore 20:30; Mer ore 19:30

TEATRO
**FILO
DRAM
MATICI**
MILANO



In una stanza di motel, Jon, aspirante regista con degli ideali, incontra il suo vecchio amico Vince, un pompiere nevrotico e intossicato dall'alcol. I due non si vedono dai tempi del liceo. Tra battute e provocazioni, la conversazione prende una brutta piega: Vince insiste su un episodio del passato in cui Jon avrebbe avuto un rapporto sessuale ambiguo con Amy, allora fidanzata di Vince.

Le cose si complicano quando Amy arriva nella stanza, inaspettatamente. Di fronte a lei, le versioni dei fatti si scontrano e vediamo tre persone raccontarsi la verità a turno, ognuno la propria.

Tape è un testo teso e incalzante che scava nei meccanismi della memoria,

nel bisogno di verità e nella violenza sotterranea dei rapporti affettivi.

*In un tempo in cui parole come **consenso**, **abuso**, **colpa** continuano ad occupare il dibattito pubblico, Stephen Belber firma un dramma contemporaneo essenziale e crudele, che mette a nudo le contraddizioni morali di una generazione, costringendo i personaggi, e con loro il pubblico, a chiedersi: cosa significa davvero assumersi la responsabilità di ciò che si è fatto, o che si è lasciato accadere?*

TAPE – La registrazione

un progetto **Amadio/Fornasari**

di **Stephen Belber**

traduzione e regia **Bruno Fornasari**

con **Tommaso Amadio, Camilla Pistorello, Umberto Terruso**

scene e luci **Fabrizio Visconti**

costumi **Mirella Salvischiani**

produzione **Teatro Filodrammatici di Milano**

19 -24 MAGGIO 2026

FAG STAG – Amici di genere

Mar, Gio, Ven, Sab ore 20:30; Mer ore 19:30; Dom ore 19:30



Ludo e Giammy sono migliori amici. Le loro vite sono piene di Tinder, Grindr, piccole bugie, grandi nottate e molte, troppe, birre. Giocare a Super Mario, pulire il vomito nella doccia, sms mai risposti, brutto sesso, tornare a vivere con mamma e papà. Nel mese che precede il matrimonio dell'ex-ragazza di Ludo, i due amici faticano a tenere le loro vite sui binari, alla

ricerca di un minimo di equilibrio che gli permetta quanto meno di affittare un completo per il grande giorno. Fag/Stag si interroga su cosa significa avere un migliore amico quando sei bloccato nella palude della peggiore versione di te stesso. Con una scrittura graffiante e sorprendente, la storia è raccontata simultaneamente da due punti di vista diversi, da due narratori decisamente poco affidabili. Fag/Stag è un viaggio fedele e comico alla scoperta di ciò che si nasconde nella testa di due giovani uomini moderni

FAG STAG – Amici di genere

di **Jeffrey Jay Fowler e Chris Isaacs**
con **Angelo Di Figlia e Gabriele Colferai**
regia di **Gabriele Colferai**
produzione **Dogma Theatre Company**
comunicazione **Claudia Mangini**

28 – 31 MAGGIO 2026

A CASA LA SAPEVO

Gio, Ven, Sab ore 20:30; Dom ore 19:30



Leonardo Bassi, un giovane supplente di italiano. Un'armata di genitori, colleghi e ragazzi pronti a intaccare ogni sua certezza. Una stampante che diventa comunista. Due bidelli che la devono riparare.

Una classe, invisibile ma presentissima, che prova a respirare tra tutte le parole degli adulti, una classe di terza generazione che da questi adulti viene osservata, giudicata, amata e temuta. In un

susseguirsi di dialoghi esilaranti, accadimenti surreali, momenti di sconfitta e bruscoli di speranza, "A casa la sapevo" prova a parlare di educazione. Di quelli che non sono preparati abbastanza e di quelli che non sono più capaci di improvvisare. Da una parte la scuola e dall'altra la famiglia, universi in collisione all'ora di ricevimento. Il viaggio di Leonardo Bassi è solo all'inizio, ma più il tempo passa più una domanda lo assilla: ne varrà veramente la pena?

A CASA LA SAPEVO

ideazione e regia **Vittorio Borsari**

dramaturgia **Giulia Lombezi**

scritto da **Vittorio Borsari, Tomas Leardini, Giulia Lombezi, Marcello Mocchi, Camilla Zanini**

con **Tomas Leardini e Marcello Mocchi**

scenografia **Chiara Gentili**

costumi **Camilla Zanini**

realizzazione scenografica **Riccardo Buccelloni**

produzione **Chronos 3**